

ateneo, uniud

Appello dell'ateneo di Udine per i lavoratori dell'intelletto

«Stop ai licenziamenti in tronco degli impiegati ungheresi»

Un appello, rivolto a tutte le componenti dell'Università italiana, alle istituzioni italiane e dell'Ue, per il rispetto dei diritti dei lavoratori ungheresi dell'intelletto, è stato lanciato dai docenti della facoltà di Lingue dell'Ateneo di Udine. «Oggi in Ungheria - spiegano i docenti in una lettera aperta - i diritti dei lavoratori dell'intelletto vengono fortemente lesi da una serie di provvedimenti che colpiscono fondamentalmente gli addetti alle istituzioni culturali della sfera pubblica: impiegati dei musei, delle biblioteche, delle scuole, della radio, delle Università, in una parola "i lavoratori della conoscenza" e quelli impegnati nell'universo dei be-

ni culturali». Tali provvedimenti - prosegue la lettera - consistono «nell'autorizzazione legale del licenziamento in tronco di centinaia e centinaia di impiegati pubblici di ruolo, diplomati e laureati, privi di qualsiasi difesa sociale e sindacale, nel silenzio intemorito e rassegnato degli stessi lavoratori che ne sono vittime e dei loro colleghi. Licenziamenti che avvengono alla cieca, fondati sulla necessità di ridurre le spese e spesso basati sull'arbitrio del capoufficio o direttore, chiamato ad applicare le direttive ministeriali». I docenti friulani fanno appello al Governo ungherese «affinché si adoperi per porre fine a questo modo di procedere».